

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura
Laboratorio Prove Materiali e Strutture
(Ufficiale ai sensi della legge 5 Nov. 1971 n. 1086)
Via Brezze Bianche - 60131 Ancona
Tel. e fax +39 071 2204532
e-mail: a.conti@univpm.it - f.rinaldi@univpm.it



Spazio riservato al Laboratorio

Prot.n°del.....
Cert.(cubi) n°
Cert. (acciaio) n°
Cert. (speciali) n°
Fattura n°
Codice cliente.....

RICHIESTA PROVE DI LABORATORIO SU MATERIALI DA COSTRUZIONE

Al Responsabile del Laboratorio Prove Materiali e Strutture

Il sottoscritto richiedente: in qualità di:

Indirizzo: Cap: Città:Prov.:.....

Telefono: Fax: E-mail:

Intestatario della fattura:

Ragione sociale:P.IVA.: C.F.:

Indirizzo: Cap: Città:Prov.:.....

Telefono: Fax: E-mail:

chiede a codesto laboratorio che si eseguano le prove sotto indicate sui campioni provenienti dal cantiere:

Indirizzo: Cap: Città:Prov.:.....

Committente:

Impresa esecutrice:

Direttore dei Lavori: Ordine: Prov.: n.:

Prova di compressione su provini di calcestruzzo secondo UNI EN ISO 12390-3 e D.M. 17/01/2018

Sigla/Etichetta della serie	N. provini	Dimensioni	Classe Rck (N/mm ²)	Data di getto	Riferimento verbale prelievo	Posizione in opera

Prova di trazione e piegamento su barre di acciaio da c.a. secondo UNI EN ISO 15630-1 e D.M. 17/01/2018

\varnothing_{nom} (mm)	N. Provini	Acciaieria	N. Attestato di qualificazione	Tipo di acciaio	Riferimento verbale prelievo

Si richiede inoltre:

Un unico certificato Un certificato per ogni prelievo

Spedire certificati (indirizzo):

Richieste particolari:

Si accettano le tariffe e le norme del Regolamento del Laboratorio.

Luogo..... lì.....

Firma e timbro del Direttore dei Lavori

Firma del richiedente

.....

.....



Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura

LABORATORIO PROVE MATERIALI E STRUTTURE

(Ufficiale ai sensi della legge 5 Nov. 1971 n. 1086)

INFORMATIVA

(allegato alla richiesta di prove su materiali da costruzione - rif. D.M. 17/01/2018)

Provini di calcestruzzo

Il Laboratorio non accetta provini di calcestruzzo nella cassaforma (in polistirolo o altro materiale). A tal proposito si ricorda che la norma UNI EN 12390-2 prevede che i provini devono rimanere nelle casseforme per un minimo di 16 ore e un massimo di 3 giorni.

Un prelievo consiste nel prelevare dagli impasti, al momento della posa in opera ed alla presenza del Direttore dei Lavori o di persona di sua fiducia, il calcestruzzo necessario per la confezione di un gruppo di due provini.

La media delle resistenze a compressione dei due provini di un prelievo rappresenta la "Resistenza di prelievo" che costituisce il valore mediante il quale vengono eseguiti i controlli del calcestruzzo. Il prelievo non viene accettato se la differenza fra i valori di resistenza dei due provini supera il 20% del valore inferiore.

Il controllo di accettazione è eseguito dal Direttore dei Lavori su ciascuna miscela omogenea e si configura, in funzione del quantitativo di calcestruzzo in accettazione, nel:

Controllo di tipo A: ogni controllo di tipo A è riferito ad un quantitativo di miscela omogenea non maggiore di 300 m³ ed è costituito da tre prelievi, ciascuno dei quali eseguito su un massimo di 100 m³ di getto di miscela omogenea. Risulta quindi un controllo di accettazione ogni 300 m³ massimo di getto. Per ogni giorno di getto va comunque effettuato almeno un prelievo.

Nelle costruzioni con meno di 100 m³ di getto di miscela omogenea, fermo restando l'obbligo di almeno 3 prelievi e del rispetto delle limitazioni di cui sopra, è consentito derogare dall'obbligo di prelievo giornaliero.

Controllo di tipo B: nella realizzazione di opere strutturali che richiedano l'impiego di più di 1500 m³ di miscela omogenea è obbligatorio il controllo di accettazione di tipo statistico (tipo B).

Il controllo è riferito ad una miscela omogenea e va eseguito con frequenza non minore di un controllo ogni 1500 m³ di calcestruzzo.

Ogni controllo di accettazione di tipo B è costituito da almeno 15 prelievi, ciascuno dei quali eseguito su 100 m³ di getto di miscela omogenea. Per ogni giorno di getto va comunque effettuato almeno un prelievo.

Il prelievo dei provini per il controllo di accettazione va eseguito alla presenza del Direttore dei Lavori o di un tecnico di sua fiducia che provvede alla redazione di apposito verbale di prelievo e dispone l'identificazione dei provini mediante sigle, etichettature indelebili, ecc.; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali deve riportare riferimento a tale verbale.

Il laboratorio incaricato di effettuare le prove sul calcestruzzo provvede all'accettazione dei campioni accompagnati dalla lettera di richiesta sottoscritta dal direttore dei lavori.

La domanda di prove al laboratorio deve essere sottoscritta dal Direttore dei Lavori e deve contenere precise indicazioni sulla posizione delle strutture interessate da ciascun prelievo.

Le prove non richieste dal Direttore dei Lavori non possono fare parte dell'insieme statistico che serve per la determinazione della resistenza caratteristica del materiale.

Le prove a compressione vanno eseguite conformemente alle norme UNI EN 12390-3:2009, tra il 28° e il 30° giorno di maturazione e comunque entro 45 giorni dalla data di prelievo.

Provini di acciaio per calcestruzzo armato normale - barre e rotoli

È ammesso esclusivamente l'impiego di acciai saldabili qualificati secondo le procedure di cui al §11.3.1.2 e controllati con le modalità riportate nel §11.3.2.11.

I controlli di accettazione in cantiere sono obbligatori e devono essere effettuati entro 30 giorni dalla data di consegna del materiale.

Essi devono essere eseguiti in ragione di 3 campioni ogni 30 t di acciaio impiegato della stessa classe proveniente dallo stesso stabilimento o Centro di trasformazione, anche se con forniture successive.

Il prelievo dei campioni va eseguito alla presenza del Direttore dei Lavori o di un tecnico di sua fiducia che provvede alla redazione di apposito verbale di prelievo ed alla identificazione dei provini mediante sigle, etichettature indelebili, ecc.; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali deve riportare il riferimento a tale verbale. La richiesta di prove al laboratorio incaricato deve essere sempre firmata dal Direttore dei Lavori, che rimane anche responsabile della trasmissione dei campioni.

Il laboratorio incaricato di effettuare le prove provvede all'accettazione dei campioni accompagnati dalla lettera di richiesta sottoscritta dal direttore dei lavori. I campioni devono essere ricavati da barre di uno stesso diametro o della stessa tipologia (in termini di diametro e dimensioni) per reti e tralici, e recare il marchio di provenienza.

I certificati devono riportare, inoltre, l'indicazione del marchio identificativo rilevato a cura del laboratorio incaricato dei controlli, sui campioni da sottoporre a prove. Ove i campioni fossero sprovvisti di tale marchio, oppure il marchio non dovesse rientrare fra quelli depositati presso il Servizio Tecnico Centrale, le certificazioni emesse dal laboratorio non possono assumere valenza ai sensi delle presenti norme e di ciò ne deve essere fatta esplicita menzione sul certificato stesso.

Alla Richiesta Prove da inviare al Laboratorio devono essere allegate copie dei "Verbali di Prelievo" a cura del Direttore dei Lavori e copie degli "Attestati di Qualificazione" degli acciai del Servizio Tecnico Centrale - Presidenza del Consiglio Superiore LL. PP. - Ministero delle Infrastrutture.

Per presa visione

Luogo..... lì.....

Firma e timbro del Direttore dei Lavori

Firma del richiedente